



Gli indicatori dei Servizi Innovativi e Tecnologici:
(IV trimestre 2008)

La crisi in retromarcia? Primi segnali di inversione del trend

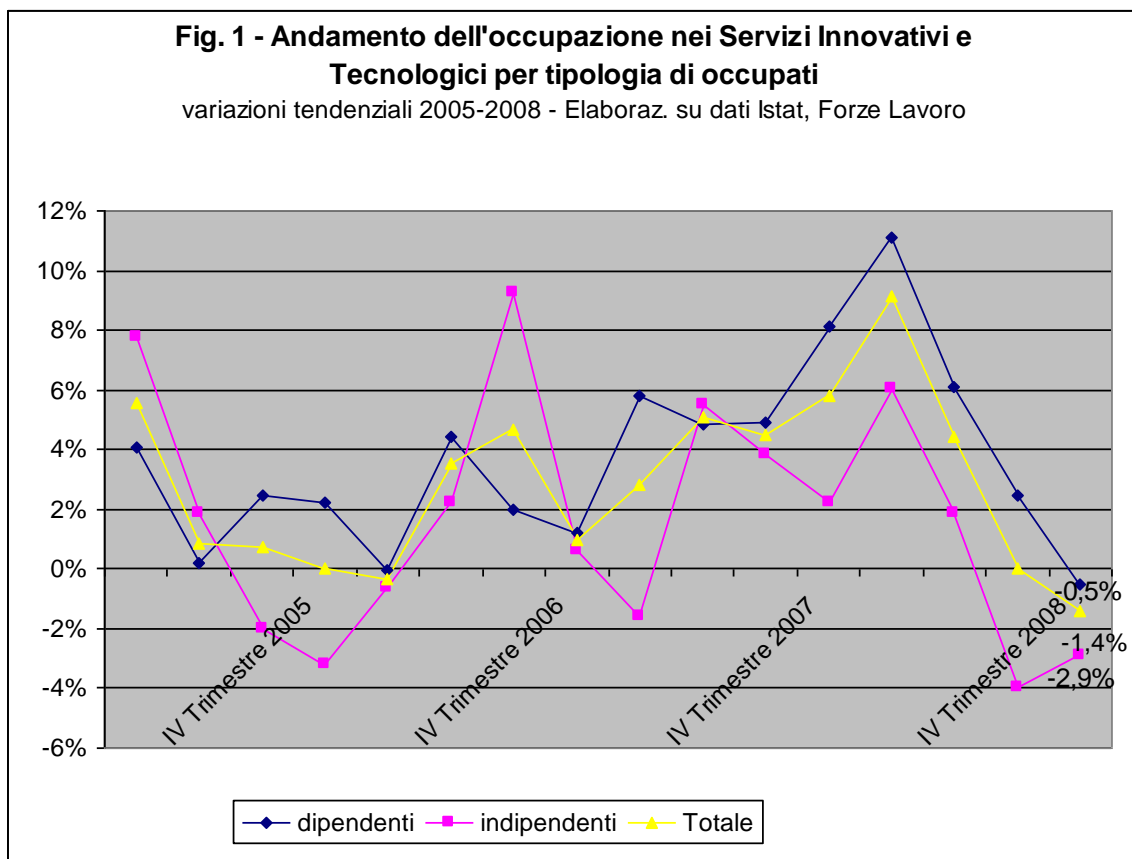
*Per la prima volta l'occupazione del settore registra una perdita netta a livello tendenziale (-1,4%).
Lieve recupero a livello congiunturale grazie all'aumento della componente "indipendenti", in particolare al Centro-Nord.*

Prosegue il calo della fiducia delle imprese sotto i minimi storici (-28). A marzo, però, il trend si inverte e l'indice risale di qualche punto, pur restando fortemente negativo.

Dopo il settore finanziario e quello industriale, la crisi ha coinvolto, in misura minore, anche i Servizi Innovativi e Tecnologici. Il risultato è che il Prodotto Interno Lordo Italiano ha chiuso il 2008 con una perdita secca dell'1% (pari a circa 14 miliardi di euro).

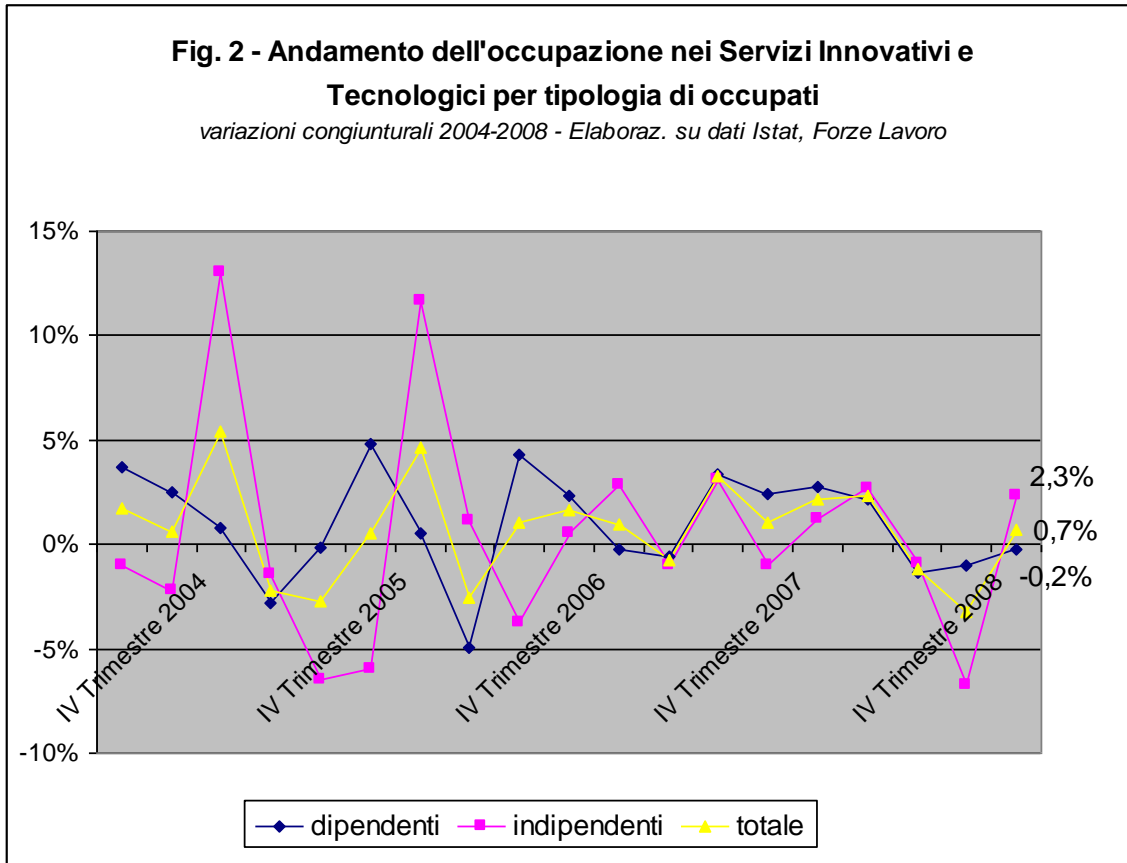
Tra gli indicatori dei Servizi Innovativi e Tecnologici desta preoccupazione quello relativo all'**occupazione** che, a livello tendenziale (figura 1), ha registrato per la prima volta dal 2006 un calo marcato (-1,4%).

Il dato colpisce contemporaneamente sia la componente "dipendenti" (-0,5%) che quella degli "indipendenti" (-2,9%), ma con dinamiche diverse: mentre per i "dipendenti" si conferma il trend di diminuzione, per quello degli "indipendenti", seppur ancora negativo, il trend è in risalita rispetto al minimo storico toccato nel terzo trimestre.





A livello congiunturale (figura 2) dopo 2 trimestri (il secondo e il terzo) molto negativi, il IV trimestre mostra segnali di ripresa (+0,7%), in particolare nella componente degli "indipendenti" (+2,3%), mentre per i "dipendenti" prosegue il segno negativo, anche se con un'inversione del trend (-0,2%).



Nonostante la timida ripresa del quarto trimestre i dati sembrano indicare che, rispetto al primo trimestre del 2008, l'anno si sia chiuso con una congiuntura sfavorevole caratterizzata da una perdita del 3,6% delle forze lavoro nel settore (circa 90mila addetti in meno).

Se a livello congiunturale il secondo e il terzo trimestre del 2008 hanno segnato una fase particolarmente negativa per l'occupazione del settore, a livello di media annua il 2008 sembra essersi chiuso comunque con un +3% rispetto al 2007, anche se il dato è fortemente influenzato dal I trimestre che aveva registrato il picco della serie di crescita iniziata nel 2006.

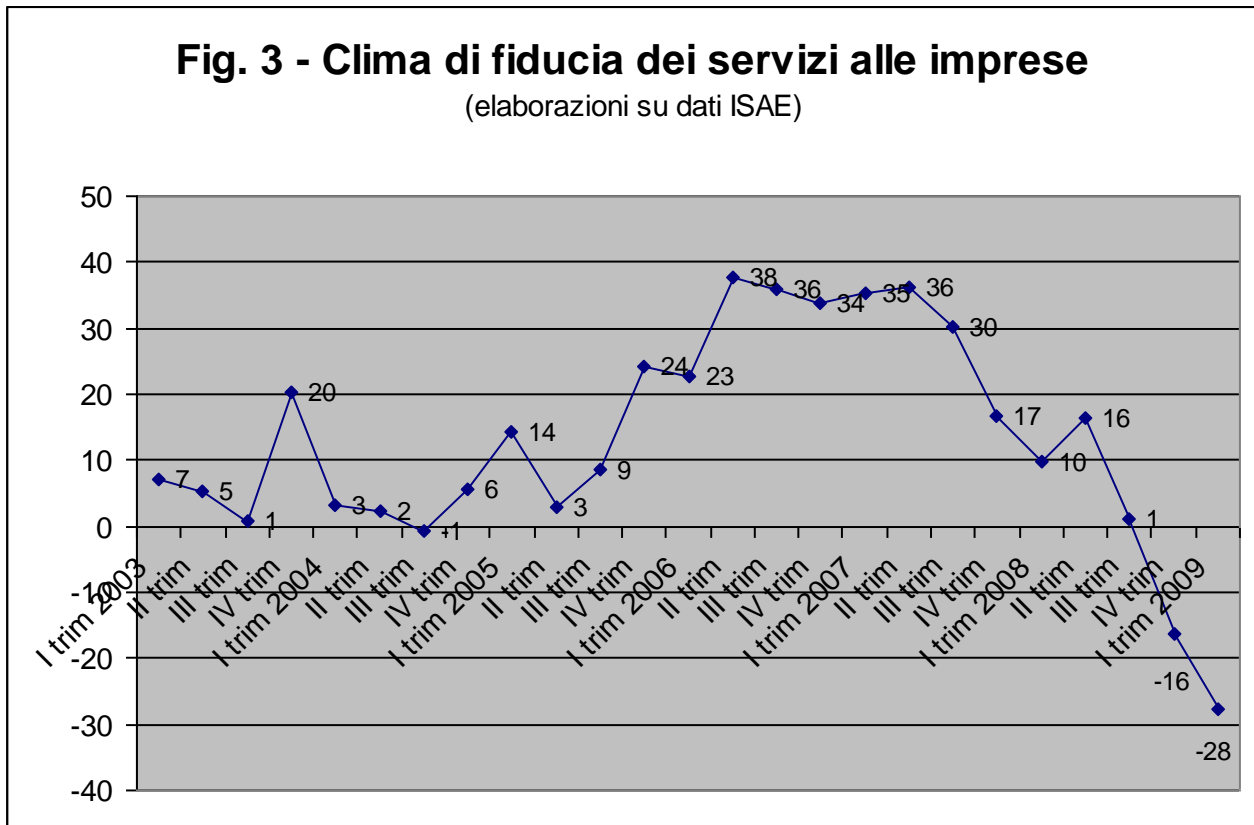
La previsione per il 2009 è quella di una fase di stallo che dovrebbe protrarsi fino a fine estate, quando tutta l'economia dovrebbe ricominciare a crescere. In attesa di un orizzonte temporale migliore le imprese che hanno visto calare i fatturati nel corso del 2008 hanno rinviato gli investimenti, in particolare in innovazione tecnologica e nuovi servizi.



Il **clima di fiducia delle imprese dei servizi innovativi** (figura 3), infatti, conferma sia nel quarto trimestre 2008 che nel primo trimestre 2009, la caduta dell'indice registrato dall'Isae fino a raggiungere un livello negativo mai registrato prima nella serie (-28). L'ultimo valore positivo registrato dall'indice risale a settembre scorso: da allora è iniziata una serie di 6 mensilità negative consecutive, risultato mai registrato prima. A marzo però il trend di discesa dell'indice sembra essersi arrestato, passando da -30 di febbraio a -25.

Fig. 3 - Clima di fiducia dei servizi alle imprese

(elaborazioni su dati ISAE)



Sembra comunque presto per parlare di inversione di trend, anche perché nel settore della pubblica amministrazione (che è un importante driver per il mondo dei servizi innovativi e tecnologici) si ravvisano allungamenti dei tempi decisionali e rinvii della data di avvio dei programmi di investimento per completare i processi di riorganizzazione ed innovazione.



Analizzando i **dati dell'occupazione per macroarea geografica** si nota come la ripresa congiunturale registrata nel IV trimestre 2008 sia caratterizzata soprattutto dalla componente dei dipendenti del Nord-Est e degli indipendenti nel Centro e nel Nord-Ovest.

L'unica area che, a livello congiunturale, mantiene un andamento negativo sia per i dipendenti che per gli indipendenti è il Mezzogiorno.

Il Nord-Est invece si caratterizza per essere l'unica area in cui si registra una crescita congiunturale sia per i dipendenti che per gli indipendenti, sintomo che l'inversione di trend si manifesta prima in un'area fortemente industrializzata e ricca di PMI (Tab. 1).

Tabella 1 - Andamento Occupazione IV trimestre 2008/III trimestre 2008			
variazioni congiunturali per macroarea geografica			
	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati Servizi Innovativi e Tecnologici
Variazioni congiunturali			
Nord Ovest	-3,0%	3,1%	-0,8%
Nord Est	6,4%	0,8%	4,4%
Centro	-1,4%	7,4%	1,7%
Mezzogiorno	-0,4%	-1,7%	-0,9%
Totale Italia	-0,2%	2,3%	0,7%

A livello tendenziale, invece, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente l'occupazione cala dappertutto, tranne che nel Mezzogiorno, probabilmente perché si tratta di un'area meno elastica rispetto alle turbolenze globali, dove la crisi nei servizi innovativi si manifesta più tardi, almeno a livello tendenziale.

Al contrario è molto negativo a livello tendenziale, in particolare nella componente indipendenti, l'andamento dell'occupazione nell'area del Nord-Est, dove la crisi si era manifestata prima e dove l'indicatore segna, come detto un miglioramento congiunturale (Tab. 2)

Tabella 2 - Andamento Occupazione IV trimestre 2008/IV trimestre 2007			
variazioni tendenziali per macroarea geografica			
	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati Servizi Innovativi e Tecnologici
Variazioni tendenziali			
Nord Ovest	-1,4%	-3,0%	-2,0%
Nord Est	-3,5%	-10,5%	-6,0%
Centro	-3,3%	-0,2%	-2,2%
Mezzogiorno	7,2%	0,7%	4,5%
Totale Italia	-0,5%	-2,9%	-1,4%